HOLY SEE PRESS OFFICE
OFICINA DE PRENSA DE LA SANTA SEDE
BUREAU DE PRESSE DU SAINT-SIEGE
PRESSEAMT DES HEILIGEN STUHLS

BOLLETTINO
SALA STAMPA DELLA SANTA SEDE

N. 0606

Martedì 02.12.2003

Pubblicazione: Immediata

Sommario:

♦ LE UDIENZE
♦ SALUTO DEL SANTO PADRE AI PARTECIPANTI AL COLLOQUIO "TRUTH, JUSTICE, LOVE, FREEDOM: PILLARS OF PEACE"
♦ MESSAGGIO DEL SANTO PADRE ALL'ASSEMBLEA GENERALE DELLA CONFERENZA DELLE ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI CATTOLICHE
♦ MESSAGGIO DEL SANTO PADRE AL PRESIDENTE DELLA CAMERA DEI DEPUTATI
♦ RINUNCE E NOMINE

## ♦ LE UDIENZE

LE UDIENZE

Il Santo Padre ha ricevuto questa mattina in Udienza:

Em.mo Card. Joachim Meisner, Arcivescovo di Köln (Repubblica Federale di Germania);

S.E. Mons. Augustine Kasujja, Arcivescovo tit. di Cesarea di Numidia, Nunzio Apostolico in Algeria e in Tunisia;

On. Sanjbegz Tumur-Ochir, Presidente del Parlamento della Mongolia, con la Consorte e Seguito;

Ecc.mi Presuli della Conferenza Episcopale di Francia, in Visita "ad Limina Apostolorum":

S.E. Mons. Jacques Maurice Faivre, Vescovo di Le Mans;

S.E. Mons. Michel Santier, Vescovo di Luçon;

Partecipanti al Colloquio promosso dal Pontificio Consiglio per il Dialogo Inter-Religioso.

Giovanni Paolo II riceve nel pomeriggio in Udienza:

Ecc.mi Presuli della Conferenza Episcopale di Francia, in Visita "ad Limina Apostolorum":

S.E. Mons. Georges Soubrier, P.S.S., Vescovo di Nantes;

S.E. Mons. Clément Guillon, C.I.M., Vescovo di Quimper;

S.E. Mons. Lucien Fruchaud, Vescovo di Saint-Brieuc;

S.E. Mons. François-Mathurin Gourvès, Vescovo di Vannes.

[01884-01.01]

## SALUTO DEL SANTO PADRE AI PARTECIPANTI AL COLLOQUIO "TRUTH, JUSTICE, LOVE, FREEDOM: PILLARS OF PEACE"

Questa mattina il Santo Padre Giovanni Paolo II ha ricevuto in Udienza i partecipanti al colloquio: "*Truth, Justice, Love, Freedom: Pillars of Peace*", promosso dal Pontificio Consiglio per il Dialogo Inter-Religioso, ed ha loro rivolto le parole di saluto che riportiamo di seguito:

### ● PAROLE DEL SANTO PADRE

Dear Friends,

I am pleased to welcome you, the participants in the Colloquium on "Truth, Justice, Love, Freedom: Pillars of Peace". In a particular way I greet the Secretary of the Pontifical Council for Interreligious Dialogue, Archbishop Pier Luigi Celata, and the Head of the Organization for Islamic Culture and Communications in Tehran, Ayatollah Mahmoud Mohammadi Araqi. I am grateful to both institutions for sponsoring this event, the fourth such Colloquium organized by them.

Today there is an especially urgent need for dialogue, understanding and cooperation between the world's great religions, especially Christianity and Islam. Religion is in fact called to build bridges between individuals, peoples and cultures, to be a sign of hope for humanity. I appeal to you, and to all men and women of good will, to join your voices with mine as I repeat that the holy name of God must never be used to incite violence or terrorism, to promote hatred or exclusion.

I am confident that your continued dialogue and cooperation, of which this Colloquium is an eloquent example, will do much to help Christians and Muslims to be ever more effective instruments of peace in our world. May Almighty God bless your efforts, and may he grant to all mankind the courage and strength to embrace truth, justice, love and freedom as true pillars of peace.

[01885-02.01] [Original text: English]

## MESSAGGIO DEL SANTO PADRE ALL'ASSEMBLEA GENERALE DELLA CONFERENZA DELLE ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI CATTOLICHE

Si svolge dal 30 novembre al 6 dicembre, a Roma, l'Assemblea Generale della Conferenza delle Organizzazioni Internazionali Cattoliche sul tema: "*Rendere più umana la comunità umana. Come i valori cristiani possono portare dalla violenza alla pace*".

Pubblichiamo di seguito il Messaggio che Giovanni Paolo II ha inviato al Professore Ernest König, Presidente della Conferenza:

### • MESSAGGIO DEL SANTO PADRE

PROFESSOR ERNEST KÖNIG
President of the Conference
of International Catholic Organizations

By means of this letter I send warm greetings to you and those participating in the General Assembly of the Conference of International Catholic Organizations taking place in Rome from 30 November to 6 December 2003.

I am confident that the theme chosen for your Assembly, "Make Human Society More Humane, Gospel Values Leading from Violence to Compassion", will prompt much useful discussion on how International Catholic Organizations can take an ever more active role in building an authentic worldwide culture of peace. An important aspect of this task is increasing the awareness that *human rights* are necessarily accompanied by corresponding *human duties* (cf. *Message for the 2003 World Day of Peace*, No. 5). The Gospel in fact clearly teaches that we have an unmistakable responsibility towards others — towards God first and foremost, and towards our fellow men and women (cf. *Mk* 12:29-33). The more this awareness grows and people throughout the world recognize and accept their obligations with regard to others, the more will the cause of harmony among peoples be served. This is the sure foundation upon which a true and lasting peace can be built.

In the course of your Assembly, you will also have an opportunity to reflect on your mission as International Catholic Organizations within the larger family of Catholic associations. In this context, I encourage each of your institutions to review its statutes in light of the Code of Canon Law, making whatever amendments may be necessary to ensure that a true spirit of willing service to the Universal Church will ever prevail within your ranks. For "the spirituality of communion, by prompting a trust and openness wholly in accord with the dignity and responsibility of every member of the People of God, supplies institutional reality with a soul" (*Novo Millennio Ineunte*, No. 45).

Praying that Almighty God, "who calls us from oppression and conflict to freedom and cooperation for the good of all" (*Message for the 2003 World Day of Peace*, No. 10), will send upon you the guiding light of his Spirit, I cordially impart my Apostolic Blessing as a pledge of grace and strength in our Lord Jesus Christ.

From the Vatican, 28 November 2003.

IOANNES PAULUS II

[01886-02.02] [Original text: English]

## MESSAGGIO DEL SANTO PADRE AL PRESIDENTE DELLA CAMERA DEI DEPUTATI

Riportiamo di seguito il Messaggio che il Santo Padre Giovanni Paolo II ha inviato all'On. Pier Ferdinando Casini, Presidente della Camera dei Deputati, in occasione del primo anniversario della visita del Santo Padre al Parlamento italiano, avvenuta il 14 novembre 2002:

● MESSAGGIO DEL SANTO PADRE

Onorevole Signore
PIER FERDINANDO CASINI
Presidente della Camera dei Deputati

1. Con grande cortesia, Ella ha voluto informarmi che, ad un anno dalla mia visita al Parlamento Italiano, la Camera dei Deputati intende commemorare tale evento con una speciale iniziativa. Sono lieto, Signor Presidente, di far giungere per la circostanza un deferente saluto a Lei ed agli Onorevoli Colleghi, ai quali rinnovo l'espressione della mia più sentita gratitudine per l'amichevole accoglienza allora riservatami.

Perdura in me il ricordo di quel giorno, in cui per la prima volta l'Aula di Palazzo Montecitorio ha accolto fra le sue mura un Successore dell'apostolo Pietro, nel corso di una speciale seduta congiunta di tutti i Senatori e i Deputati della Repubblica, e con la partecipazione del Presidente del Consiglio dei Ministri, dei membri del Governo e delle più alte cariche dello Stato, a cominciare dal Presidente della Repubblica. Ripenso con commozione alla sincera attenzione che è stata riservata alla mia persona e mi è ancor oggi di conforto l'attestazione di unanime adesione riservata alle mie parole. Credo che quella pur rapida, ma intensa manifestazione abbia segnato una pietra miliare nella storia dei rapporti tra l'Italia e la Santa Sede. Formulo l'auspicio che la celebrazione, con cui codesta insigne Assemblea ne sottolinea l'anniversario, contribuisca a mantenere vivo lo spirito di quell'incontro.

2. Nel volgere dell'ultimo secolo l'Italia è profondamente mutata sotto il profilo sociale. Ora essa è avviata ad affrontare le sfide del terzo millennio con una rinnovata consapevolezza della propria missione nel contesto europeo e mondiale, segnato anch'esso da rapide e talora sostanziali trasformazioni. La visita del Vescovo di Roma al Parlamento Italiano ha evidenziato, in modo altamente simbolico, il ruolo determinante che il Cristianesimo ha avuto e tuttora conserva nella storia e nella vita della Nazione. Il Vangelo - annuncio di fede, di speranza e d'amore - è stato nei secoli linfa vitale per il popolo italiano, animandone in mille modi la ricerca del bene, del vero e del bello. Non si può non riconoscere che, malgrado i limiti e gli errori degli uomini, la Chiesa sia stata lievito di civiltà e di progresso per le persone, le famiglie, le comunità e per l'intero Paese. La stessa Costituzione repubblicana, nei suoi principi fondamentali, riflette in modo eloquente e sempre valido la verità evangelica sull'uomo e sulla società.

In qualsiasi parte del Pianeta siano emigrati, gli italiani, insieme con le loro riconosciute qualità umane e professionali, hanno recato le testimonianze della fede cristiana ereditata dai padri nella terra natale. La Chiesa, per parte sua, non ha mai cessato di coltivare queste profonde radici con la sua opera di evangelizzazione espressa mediante molteplici attività pastorali.

3. Possa questo patrimonio spirituale essere fatto proprio e testimoniato anche dalle nuove generazioni! E' una ricchezza umana e religiosa da salvaguardare, perché rappresenta un bene prezioso per l'intera comunità civile. A tale impegnativo compito offrirà il suo contributo - ne sono certo - la proficua cooperazione esistente tra la Santa Sede e la Repubblica Italiana. Per questo nobilissimo scopo elevo a Dio una speciale preghiera, che affido all'intercessione materna di Maria venerata in ogni angolo di questa amata Terra italiana.

Con questi auspici, mentre porgo nuovamente il mio deferente saluto a Lei, Signor Presidente, e agli Onorevoli Deputati, volentieri invoco sull'intero Parlamento e su quanti prendono parte a codesta significativa manifestazione l'abbondanza delle celesti benedizioni.

Dal Vaticano, 26 novembre 2003.

IOANNES PAULUS II

[01887-01.01] [Testo originale: Italiano]

RINUNCE E NOMINE• RINUNCIA DEL VESCOVO DI LIRA (UGANDA) • NOMINA DEL VESCOVO METROPOLITA DI SAINT LOUIS (U.S.A.) • RINUNCIA DEL VESCOVO DI LIRA (UGANDA)

Il Papa ha accettato la rinuncia al governo pastorale della Diocesi di Lira (Uganda), presentata da S.E. Mons. Joseph Oyanga, in conformità al canone 401 §2 del Codice di Diritto Canonico.

[01889-01.01]

• NOMINA DEL VESCOVO METROPOLITA DI SAINT LOUIS (U.S.A.)

Il Santo Padre ha nominato Arcivescovo Metropolita di Saint Louis (U.S.A.) S.E. Mons. Raymond Leo Burke, finora Vescovo di La Crosse.

S.E. Mons. Raymond Leo Burke

S.E. Mons. Raymond Leo Burke è nato il 30 giugno 1948 a Richland Center (Wisconsin). Ha compiuto gli studi elementari presso le scuole parrocchiali di *"Saint Mary"* a Richland Center e di *"Saint Joseph"* a Stratford. Ha frequentato gli studi superiori nel Seminario della *"Holy Cross"* a La Crosse, ed è passato poi al *"Bassalein Scholarship Program"* della *"Catholic University of America"*a Washington, D.C., dove ha ottenuto il *"Master of Arts"* in filosofia. E' stato inviato in seguito a Roma come alunno del Pontificio Collegio Americano del Nord e della Pontificia Università Gregoriana, dove ha studiato Teologia.

E' stato ordinato sacerdote il 29 giugno 1975 nella Basilica di San Pietro a Roma per la diocesi di La Crosse. Dopo l'ordinazione è rientrato in patria ed ha ricoperto i seguenti incarichi: vice-parroco alla *"Saint Joseph the Workman Cathedral Parish"* a La Crosse (1975-1980) ed insegnante di religione presso l'"Aquinas High School" a La Crosse (1977-1980). Dal 1980 al 1984 ha conseguito la Laurea in Diritto Canonico presso l'Università Gregoriana a Roma. Rientrando in diocesi, è stato Moderatore della Curia e Vice Cancelliere (1984-1989) e simultaneamente Vicario Giudiziale Aggiunto. Nel 1986 è stato nominato *"General Chairperson"* del 4° Sinodo Diocesano di La Crosse. Dal 1989 al 1994 è stato Difensore del Vincolo presso il Supremo Tribunale della Segnatura Apostolica.

Nominato Vescovo di La Crosse il 10 dicembre 1994, ha ricevuto la consacrazione episcopale il 6 gennaio 1995 a Roma, dalle mani di Sua Santità Giovanni Paolo II.

S.E. Mons. Raymond Leo Burke è membro di vari comitati della Conferenza Episcopale degli Stati Uniti.

[01888-01.01]

[B0606-XX.01]